

**L'ACCORDO**

## Fico può partire, sì al trasferimento dei grossisti

Accordo fatto il Centro agro-alimentare di Bologna e i grossisti del mercato ortofrutticolo sul trasferimento dei grossisti nel nuovo stabilimento che sarà costruito proprio dentro al Caab per fare spazio a Fico-Eataly World.

Grande soddisfazione da parte del presidente del Caab Andrea Segrè: «Passo decisivo per il nostro progetto.»

a pagina 13 **Rinaldi**



# Fico avanti, c'è l'accordo con i grossisti

Si al trasloco in una nuova struttura (con le celle frigorifero), dalle aziende 5 mila euro a modulo

Questa è la volta buona. Sancito da un comunicato che ne ha impresso i caratteri dell'ufficialità, ieri è arrivato il tanto atteso accordo tra il Centro agroalimentare di Bologna e i grossisti del mercato ortofrutticolo sul trasferimento di questi ultimi nel nuovo stabilimento che sarà costruito proprio dentro al Caab per fare spazio a Fico-Eataly World.

«La nuova struttura del mercato ortofrutticolo sarà più razionale della precedente e permetterà tempi logistici ridotti, quindi più adeguati a garantire la competitività della struttura nel sistema distributivo alimentare italiano», recita la nota che giustifica l'allungamento dei tempi di contrattazione tra Caab e i grossisti di Acmo-Fedagromercati con i produttori agricoli di AgriBologna «in ragione della complessità dell'operazione che prevede la costruzione di una nuova struttura mercatale e logistica frequentata ogni mattina da 2.000 lavoratori, preposta a distribuire oltre 3 milioni di quintali di prodotti freschi ogni anno».

In realtà si è trattato di una guerra, cominciata prima di Natale e proseguita anche a colpi di carte bollate. Nei prossimi giorni i commercianti — 19 grossisti di Acmo-Fedagromercati, i produttori della cooperativa AgriBologna e un altro centinaio di singoli produttori — andrà a firmare separatamente l'accordo. I nodi del contendere sui cui si è trovata la quadra sono pochi, ma vitali per consentire il commercio dell'ortofrutta anche dentro la nuova struttura. Nel nuovo spazio è stato garantito il carico contemporaneo da parte di più automezzi di quelli che erano stati previsti originariamente nella planimetria; confermato pure numero di bocche di carico suffi-

ciente. Capitolo economico: i grossisti daranno un contributo fisso di 5.000 euro a modulo per l'allestimento dei loro stand. È in via di definizione l'accordo sulle famose celle frigorifere che avevano scatenato l'ultimatum del Caab: molto probabilmente nella nuova tettoia il Caab fornirà nuove celle frigorifere.

«L'accordo è una pietra miliare in un progetto che non ha mattoni, essendo a consumo zero di suolo, anzi ad apporto di buon suolo agricolo per permettere le coltivazioni agricole inserite nel parco tematico. Battute a parte — ha commentato un sollevato Andrea Segrè, presidente del Caab e regista dell'operazione Fico con Oscar Farinetti — sono particolarmente soddisfatto: questo accordo è un passaggio fondamentale e decisivo nella progettualità che stiamo portando avanti, basata su una strategia di rilancio e quindi su presupposti di carattere ambientale, economico e sociale».

«Ricordo che senza la disponibilità degli operatori al trasferimento, manifestata sin dal dicembre 2013, l'intero progetto Fico, non avrebbe potuto realizzarsi», gli fa eco il direttore Alessandro Bonfiglioli. Lauro Guidi, direttore del gruppo AgriBologna: «Ora possiamo esprimere soddisfazione assieme alle categorie coinvolte per un primo passo di un'operazione senz'altro complessa, ma anche fondamentale per la competitività della nostra area». Il presidente di Acmo-Fedagromercati, Renzo Mainetti, dichiara che «era impensabile concludere un accordo così complesso, che deciderà la vita futura di molte aziende, in tempi brevi».

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Segrè  
L'accordo  
è una pietra  
miliare in  
un progetto  
che non  
ha mattoni

